

PROVVEDIMENTI SISMA

Incontro con tavolo crescita del 20 marzo 2014



1

Partiamo come sempre dai numeri.

Le prenotazioni per le abitazioni sono 6.427

Le prenotazioni delle imprese sono 2.975

Ad oggi i Comuni hanno protocollato 3.935 domande, per 10.497 unità abitative e 17.449 persone. Gli ordini di pagamento sono 2.728. I contributi concessi ammontano a 362,9 milioni.

Le imprese che hanno fatto domanda su SFINGE sono 910, per 850,6 milioni. I decreti sono 401, per 211,4 milioni. Complessivamente hanno fatto domanda su SFINGE e MUDE 3.802 attività produttive.

Le domande sui fondi INAIL per la sicurezza sono 737, per 24,2 milioni, di cui 11 già assegnati a 392 imprese.

Sul versante della ripresa economica i dati sono incoraggianti. Si sta pensando al futuro.

Sul bando PMI per l'acquisto di servizi di ricerca sono stati approvati 68 progetti per 3,3 milioni di contributi su un investimento di 5,1 milioni; sul bando PMI per progetti di ricerca industriale sono state presentate 152 domande, per 86 ricercatori, 71,8 mil di investimento, 31,6 mil di contributo; il bando per progetti di ricerca associati, finanziabili da 1 a 4 milioni di contributo in caso di grande impatto occupazionale ha raccolto

9/11

53 domande, per 108 milioni di investimento, 41 milioni di richieste di contributo e la previsione di 174 nuovi ricercatori. Una impresa ha chiesto 4 milioni di contributo, con una ricaduta occupazionale complessiva di 380 nuoviposti di lavoro.

Il bando per lo sviluppo e l'innovazione d'impresa ha raccolto 1.209 domande: le imprese ammesse e finanziate sono 943; si generano quasi 300 mil di investimento e 1.300 posti di lavoro.

Il tecnopolo di Mirandola è avviato: 4.250.000 euro d'investimento (3,8 di contributo); un laboratorio con 20 ricercatori per biomedicale e materiali; 2 progetti sulla ricostruzione e le tecnologie antisismiche con 12 ricercatori.

Vediamo invece i risultati del confronto col Governo e il Parlamento sia sul sisma che sull'alluvione.

Nella legge di stabilità 2014 (n°147/2013) abbiamo ottenuto: l'esclusione dal patto di stabilità dei contributi di solidarietà nazionali ed europei; lo slittamento delle rate dei mutui degli enti locali per il 2013-14; l'inclusione nei benefici degli interventi puntuali con nesso di causalità sismica nei comuni limitrofi all'area del cratere; il contributo al 100% in presenza di contratti d'affitto regolare non solo di residenza anagrafica; la possibilità di concedere un contributo per i maggiori interessi a carico delle famiglie dovuti alla sospensione dei mutui; la coincidenza con la durata della gestione commissariale della scadenza per la concessione dei contributi alle imprese casearie; l'impiego dei 100 milioni dell'art 11 del 74 per finanziare gli investimenti di sviluppo d'impresa; la prosecuzione delle attività sul sisma del personale MIBAC; la proroga della data di verifica di sicurezza

A

degli immobili delle attività produttive; il riconoscimento che i contributi sono a basso rischio di riciclaggio; la possibilità di finanziare sul fondo di 6 MLD del 95/2012 le scorte e le delocalizzazioni; la possibilità di assumere personale per il sisma fino al 2015.

Per la ricostruzione dei centri storici abbiamo ottenuto la facoltà di attribuire i contributi anche per l'acquisto di alloggi esistenti e di riconoscere ai beneficiari il contributo congruo alla realizzazione dei piani di riqualificazione.

I provvedimenti per la riqualificazione si completano, come sapete, con lo stanziamento di 11 milioni di euro sul bilancio regionale.

Lo spostamento in avanti di tre anni del periodo di restituzione del capitale del prestito senza interessi per il pagamento di tributi, contributi e premi è invece entrato ed uscito come fosse in una porta girevole, per le solite resistenze della tesoreria.

Nella votazione di ieri alla Camera, nella conversione del DL 4/2014 è stato accolto il prolungamento di due anni.

Sempre nel voto di ieri è stata re-introdotta la sospensione delle rate dei mutui delle aree alluvionate fino a tutto il 2014, su richiesta degli interessati. La disponibilità già dichiarata pubblicamente da ABI regionale ci fa dire che la misura si può applicare anche per il terremoto.

Infine, per le aree alluvionate, la sospensione degli adempimenti tributari è stata spostata da luglio al 31 ottobre.

Il Presidente Errani è a Roma proprio oggi per concludere il confronto con il Governo su un provvedimento organico sull'alluvione e per alcuni aspetti ancora sul sisma.

Fino ad oggi il Governo ha mostrato apertura e ha accolto l'ordine del giorno dei parlamentari, ma le incertezze sul veicolo giuridico da adottare sono il sintomo di resistenze da superare.

Come sapete, la nostra unica possibilità di arrivare a risultati soddisfacenti è di riuscire ad incardinare gli aiuti per l'alluvione nella normativa e nei fondi per il terremoto.

- rateizzare i pagamenti fiscali e contributivi sospesi; per le imprese fare ricorso fino fine anno al prestito fiscale con restituzione a rate del capitale in cinque anni, come per il terremoto;
- concedere immediatamente e con procedura veloce e semplificata i contributi per il recupero dei danni, ivi compresi i beni mobili e il danno economico conseguente alla sospensione dell'attività. L'idea è di chiedere l'aumento del fondo dei 6 miliardi, motivato dal fatto che per coprire le rate dei primi due anni sono stati tolti 900 milioni dal fondo commissariale del DL 74, utilizzati solo in minima parte, in relazione al tiraggio reale dei prestiti presso la Cassa Depositi e Prestiti.
- dal punto di vista della procedura sarà necessario introdurre due novità: una domanda snella e di immediata evasione ad opera dei Comuni per le abitazioni e della Provincia per le imprese; una anticipazione bancaria pro

quota del finanziamento richiesto, senza fideiussione (criterio che dovrebbe essere esteso a tutto il cratere).

- infine è opportuno introdurre per due anni una fiscalità di vantaggio per le micro-imprese, modello zona franca dell'Aquila, in particolare per salvare il commercio e l'artigianato di servizio; la proposta è di delimitare l'area ai comuni alluvionati e ai Comuni con le zone rosse.

Naturalmente, sulla base di come usciranno le norme primarie, dovremo poi discutere insieme le ordinanze per l'applicazione.

